



QUADRO CONOSCITIVO

B. Sistema agricolo-ambientale



PIANO URBANISTICO GENERALE

B.2.1 Relazione – Sistema del territorio non urbanizzato

Il Sindaco Prof.ssa Stefania Signorini
Il Segretario Generale Dott.ssa Carla Frulla
Il Dirigente del 1° Settore Ing. Eleonora Mazzalupi

Il Responsabile della UOC Urbanistica e Patrimonio Arch. Maria Alessandra Marincioni
Il Responsabile del Procedimento per il PUG Urb. Andrea Alcalini
Il Responsabile della Comunicazione e Partecipazione..... Arch. Serena Marinelli

Gruppo di Progettazione del PUG

Arch. Fabio Ceci Coordinatore
Esperto in materia urbanistica e pianificazione territoriale
Arch. Luca Pagliettini Esperto in rigenerazione urbana
Arch. Raffaella Gambino..... Esperto in materia ambientale (Responsabile della V.A.S.)
Avv. Annalisi Molinari Esperto in materia giuridica
Avv. Carlo Masi Esperto in materia giuridica
Dott. Samuel Sangiorgi Esperto in geologia ed idrologia
Dott. Emanuela Baistrocchi Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria

Collaboratori

Arch. Elisa Cantone..... Esperto in materia paesaggistica
Arch. Marta De Leo
Arch. Stella Fasciana
Arch. Beatrice Salati

Assunzione Proposta PUG
Del. C.C. n. ____
del __/__/__

Adozione Proposta PUG
Del. C.C. n. ____
del __/__/__

Approvazione PUG
Del. C.C. n. ____
del __/__/__

Data elaborazione
Ott. 2025



Indice

B2 SISTEMA DEL TERRITORIO NON URBANIZZATO	3
B2.2 Carta del suolo/pedologica	4
a. Metodologia di costruzione	4
b. Contenuti conoscitivi.....	4
c. Sintesi diagnostica	4
B.2.3 Carta degli altri vincoli	6
B2.4 Carta della viabilità rurale minore	8
B2.5 Censimento dei fabbricati rurali.....	9
a. Metodologia di costruzione.....	9
b. Contenuti conoscitivi.....	9
c. Sintesi diagnostica	10
B2.6 Carta attività agricole.....	12
a. Metodologia di costruzione	12
b. Contenuti conoscitivi.....	12
c. Sintesi diagnostica	12



B2 SISTEMA DEL TERRITORIO NON URBANIZZATO

Il sistema del territorio non urbanizzato descrive la struttura e le dinamiche del paesaggio rurale, indagando le relazioni tra gli elementi naturali, agricoli e insediativi che lo compongono. Gli elaborati che lo costituiscono consentono di interpretare le caratteristiche fisiche e funzionali del territorio extraurbano, mettendo in evidenza i valori ambientali, produttivi e paesaggistici che ne determinano l'identità.

L'analisi affronta in modo integrato i temi della qualità dei suoli, delle modalità d'uso e della loro capacità produttiva, approfondendo gli aspetti pedologici, agronomici e di compatibilità con gli altri usi del territorio. Le carte dedicate illustrano la distribuzione dei suoli e delle loro principali caratteristiche chimico-fisiche, evidenziando i fattori che ne condizionano la fertilità e la vocazione d'uso.

Il sistema comprende inoltre la ricognizione dei vincoli e delle limitazioni che incidono sull'uso del territorio agricolo, con particolare riferimento alle aree soggette a tutele ambientali, paesaggistiche o di protezione delle risorse. La rappresentazione della viabilità rurale minore documenta la rete dei percorsi interpoderali, delle strade bianche e dei tracciati storici, che costituiscono un patrimonio di connessione e accessibilità fondamentale per la gestione e la fruizione del paesaggio agrario.

Una parte significativa del sistema è dedicata al censimento dei fabbricati rurali, articolato in più elaborati per garantire un quadro completo e georeferenziato del patrimonio edilizio diffuso nel territorio agricolo. Questo rilievo consente di distinguere le diverse tipologie insediative, lo stato di conservazione, le funzioni prevalenti e le potenzialità di recupero, fornendo un supporto conoscitivo per future politiche di valorizzazione e riuso.

Completa il sistema la carta delle attività agricole, che localizza le aziende operanti sul territorio, le produzioni tipiche, le attività multifunzionali e le realtà connesse al turismo rurale e alla filiera corta. Tale rappresentazione restituisce il profilo economico e territoriale del comparto agricolo, mettendo in evidenza le aree di maggiore vitalità produttiva e le zone di marginalità.

Nel suo insieme, il sistema del territorio non urbanizzato fornisce un quadro interpretativo volto a riconoscere il valore del paesaggio rurale come risorsa ambientale, produttiva e culturale. Esso contribuisce a delineare le basi per un equilibrio tra tutela e innovazione, promuovendo un modello di sviluppo territoriale che valorizzi la qualità dei suoli, la continuità ecologica e la multifunzionalità dell'agricoltura.



B2.2 Carta del suolo/pedologica

In assenza di una Carta pedologica regionale delle Marche aggiornata e disponibile a scala comunale, la rappresentazione cartografica allegata al presente elaborato è stata redatta sulla base della Carta pedologica nazionale (ISPRA – Servizio Geologico d'Italia), utilizzando lo stralcio corrispondente al territorio comunale di Falconara Marittima e ai comuni limitrofi (Chiaravalle, Montemarciano, Ancona).

La carta nazionale costituisce al momento l'unico riferimento conoscitivo omogeneo e ufficiale per la classificazione dei suoli a livello nazionale, secondo la legenda unificata FAO/WRB, e consente una prima lettura dei caratteri pedologici e litologici prevalenti.

a. Metodologia di costruzione

L'elaborato è stato georeferenziato e adattato alla base cartografica del PUG, riportando la legenda con i codici identificativi (es. 47 – suoli delle pianure e basse colline del Centro e Sud Italia) e l'inquadramento territoriale del Comune.

È opportuno segnalare che, non essendo disponibili dati locali di dettaglio, la carta non può essere utilizzata a fini valutativi o progettuali, ma unicamente come supporto conoscitivo di primo livello. Le analisi puntuali sui caratteri fisici dei suoli (capacità d'uso, profondità utile, permeabilità, fertilità, vulnerabilità all'erosione) dovranno essere oggetto di successivi approfondimenti e verifiche specifiche.

La Regione Marche, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 19/2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio", potrà integrare le informazioni mancanti nel corso della Conferenza di copianificazione (CEVI), in modo da allineare il quadro conoscitivo comunale alle basi dati regionali in corso di predisposizione.

b. Contenuti conoscitivi

Dalla lettura dello stralcio della carta pedologica nazionale, il territorio di Falconara Marittima risulta interessato prevalentemente da suoli appartenenti alla classe L – suoli delle pianure e basse colline del Centro e Sud Italia, con prevalenza dell'unità 47, caratterizzata da Haplic e Petric Calcisol, Calcaric Fluvisol e Cambisol calcarei, tipici delle pianure alluvionali e dei bassi rilievi costieri su depositi marini e fluviali recenti.

Tali suoli presentano buone caratteristiche di fertilità naturale, ma risultano localmente soggetti a fenomeni di compattazione e di drenaggio difficoltoso nelle aree di fondovalle, specialmente lungo l'asta del fiume Esino.

Le colline retrostanti mostrano, invece, una maggiore presenza di Calcisol e Luvisol cromatici e scheletrici, con tendenza all'erosione superficiale e limitata profondità utile, coerentemente con la morfologia ondulata e l'uso agricolo misto (seminativi, colture arboree, incolti).

c. Sintesi diagnostica

QUADRO DIAGNOSTICO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Buona capacità produttiva dei suoli di pianura e fondovalle; presenza di sedimenti calcarei e alluvionali fertili. Presenza di suoli idonei alle principali colture agricole locali. Diversità pedologica coerente con la varietà morfologica del territorio.	Mancanza di dati pedologici comunali aggiornati e di dettaglio. Fenomeni di compattazione e drenaggio ridotto in alcune aree vallive. Tendenza all'erosione e ridotta profondità utile nei rilievi collinari.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Possibilità di integrare le informazioni con futuri rilievi regionali e con il piano di tutela del suolo.	Progressivo degrado della qualità dei suoli dovuto a impermeabilizzazione e pratiche agricole intensive.



Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Falconara Marittima



INDICAZIONI OPERATIVE

Integrazione dei dati pedologici comunali con le future basi dati regionali in corso di predisposizione.



B.2.3 Carta degli altri vincoli

Nel territorio comunale di Falconara Marittima sono presenti diverse aree interessate da impianti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Tali aree comprendono sia installazioni già in esercizio sia siti potenzialmente idonei per nuovi interventi, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale previsti dalla pianificazione comunale e sovraordinata.

L'elenco che segue riporta le principali localizzazioni e tipologie di impianto, con riferimento alle fonti energetiche utilizzate.

La numerazione fa riferimento all'elaborato B.2.3 – Carta degli altri vincoli.

ID	IMPIANTO	STATO
1	Impianto di produzione idrogeno	Esistente
2	Impianto agrivoltaico Potenza: 8,005 MKp	
3	Impianto fotovoltaico (asservito) Potenza: 3. 7,8 MWp	Di progetto
4	Impianto fotovoltaico Potenza: 2411 KWp	Di progetto
5	Impianto agrivoltaico Potenza: 999 KWp	Di progetto
6	Impianto fotovoltaico Potenza: 2,13 MWp	Di progetto
7	Impianto fotovoltaico in copertura (non asservito) Potenza: 501,60 Kw	Di progetto
8	Impianto fotovoltaico Potenza: 33 MWp	In previsione
9	Impianto fotovoltaico	Di progetto
10	Impianto fotovoltaico	Esistente
11	Impianto agrivoltaico Potenza: 4800 Kw	Esistente

QUADRO DIAGNOSTICO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">Contributo rilevante al raggiungimento degli obiettivi di produzione da fonti rinnovabili fissati a livello regionale e nazionale.	<ul style="list-style-type: none">Consumo di suolo e possibile conflitto con usi agricoli o con aree di pregio ambientale.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none">Possibilità di attrarre investimenti nel settore energetico e di promuovere filiere locali legate alla manutenzione e gestione degli impianti.	<ul style="list-style-type: none">Potenziale impatto paesaggistico e visivo, soprattutto nelle aree collinari e di margine urbano.Rischio di frammentazione territoriale dovuto alla localizzazione diffusa e non coordinata degli impianti.





Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Falconara Marittima

INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ottica della tutela del territorio rurale e collinare, il Piano individua le seguenti linee di azione:

- privilegiare soluzioni integrate o semi-integrate nelle coperture di edifici esistenti, capannoni, parcheggi o aree produttive, evitando nuovi impianti a terra nelle zone collinari di alto valore panoramico;
- prevedere che ogni nuovo impianto sia valutato anche in relazione agli altri presenti nel medesimo ambito visivo, per evitare effetti di saturazione paesaggistica.



B2.4 Carta della viabilità rurale minore

La rete della viabilità rurale minore di Falconara Marittima è costituita da un insieme di percorsi secondari che collegano le aree agricole, i nuclei rurali e i fondi sparsi del territorio collinare retrostante il centro urbano. Essa comprende principalmente strade bianche, carrarecce e mulattiere, che mantengono in gran parte l'andamento e le caratteristiche storiche originarie.

Questi tracciati svolgono un ruolo importante non solo per l'accessibilità alle attività agricole e alle abitazioni isolate, ma anche per la valorizzazione paesaggistica e ambientale del territorio, costituendo potenziali percorsi di fruizione lenta e connessioni ecologiche tra le aree rurali e la rete sentieristica di ambito sovracomunale.

La carta dedicata alla viabilità rurale minore (B.2.4) individua tali percorsi, distinguendo tra le strade bianche carrabili e le mulattiere e sentieri pedonali, in modo da fornire un quadro complessivo e alla tutela di queste infrastrutture di interesse locale.

QUADRO DIAGNOSTICO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">• Presenza di una rete di percorsi minori già esistente, che collega aree rurali, naturalistiche e paesaggistiche, offrendo una base per la valorizzazione turistica e ricreativa.• Potenziale integrazione con itinerari ciclabili e pedonali già consolidati, favorendo la mobilità sostenibile e la fruizione del territorio.	<ul style="list-style-type: none">• Condizioni manutentive spesso precarie dei percorsi minori, con problemi di fondo stradale, segnaletica mancante o scarsa fruibilità pedonale/ciclabile.• Infrastrutture incomplete o disconnesse tra loro, che riducono l'efficacia dei circuiti e degli itinerari di fruizione.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione del territorio rurale e dei paesaggi periurbani tramite interventi integrati di promozione turistica e culturale.	<ul style="list-style-type: none">• Rischio di degrado continuo dei percorsi esistenti se non vengono previsti interventi sistematici di manutenzione.• Possibili conflitti tra usi diversi dei percorsi (agricoli, turistici, veicolari) che riducono sicurezza e attrattività.



INDICAZIONI OPERATIVE
<ul style="list-style-type: none">• valorizzare i percorsi minori in territori rurale, a supporto de circuiti ed degli itinerari di fruizione del paesaggio;• attivare politiche e interventi rivolti a valorizzare la rete (ciclabile e sentieristica) individuata, a migliorarne l'accessibilità (aree a parcheggio) e la fruibilità (accessi pedonali, cartellonistica);• realizzare interventi di completamento della rete e di messa in sicurezza di eventuali punti critici locali per ragioni di conflitto con il flusso veicolare (punti di scarsa visibilità e/o elevata velocità dei mezzi).



B2.5 Censimento dei fabbricati rurali

Il Quadro Conoscitivo del PUG riporta il censimento di tutti i nuclei edificati presenti in territorio rurale, con un'analisi approfondita che ha portato all'individuazione degli edifici di pregio nel territorio agricolo e ad un conseguente censimento degli edifici da riconoscere come manufatti di valore, che sono quindi stati puntualmente individuati e definiti secondo i caratteri architettonici e storico-testimoniali.

Nello specifico sono stati individuati e schedati oltre 300 nuclei nei quali sono stati distinti:

- gli edifici di interesse architettonico, che all'interno del territorio rurale rappresentano delle emergenze e che quindi presentano caratteri di pregio dal punto di vista architettonico;
- gli edifici di interesse storico-testimoniale, che testimoniano i caratteri peculiari del paesaggio urbano e rurale del territorio;
- gli edifici che non presentano valore di tipo architettonico o storico-testimoniale.

a. Metodologia di costruzione

La schedatura degli edifici situati in territorio rurale è stata elaborata secondo le linee guida regionali (Allegato A – “Scheda tipo per il censimento del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale”), ai sensi dell'art. 24, comma 7, della L.R. 19/2023 “Norme della pianificazione per il governo del territorio”.

Per tutti i nuclei di edifici individuati in territorio rurale è stata compilata la Sezione 1 della schedatura, dove sono riportati i dati generali relativi alla localizzazione e identificazione, mentre la Sezione 2, che entra più nel dettaglio delle caratteristiche dei singoli manufatti, è stata redatta esclusivamente per gli edifici di valore architettonico o storico- testimoniale.

Gli edifici meritevoli di particolare tutela o valorizzazione sono stati distinti attraverso legenda colore in edifici di valore architettonico ed edifici di valore storico-testimoniale.

b. Contenuti conoscitivi

Si riporta di seguito una panoramica delle voci presenti all'interno della schedatura.

Sezione 1 – Dati generali

Per ogni nucleo censito sono stati rilevati i seguenti elementi:

- Riferimenti di schedatura: numero schedatura del PUG e numero della schedatura (dove presente) dello strumento previgente;
- Localizzazione e identificazione catastale: ubicazione, riferimenti catastali, epoca di costruzione, destinazione funzionale, coordinate geografiche (EPSG 7792), superfici catastali, agibilità, eventuali informazioni aggiuntive;
- Dati cartografici e per immagini: inquadramento territoriale, ortofoto, Carta Tecnica Regionale (con indicazione del valore), dati catastali dell'Agenzia delle Entrate, immagini da Google Street View e/o Google Earth.

Sezione 2 – Fabbricati rurali di valore storico e architettonico

Sono stati rilevati, ove possibile, i seguenti dati:

- Posizione del manufatto;
- caratteristiche geografico-morfologiche;
- contesto paesaggistico e territoriale (con indicazione di Vincoli e Ambiti PPAR);



Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Falconara Marittima

- relazioni con il fondo agricolo di pertinenza;
- tipo di aggregazione dell'edificio.
- Vie di comunicazione e relazioni con il manufatto;
- Visibilità dalle strade, con supporto del geoportale 3D (mappe.regione.marche.it);
- Epoca di costruzione;
- Classi tipologiche definite;
- Caratteristiche dell'edificio;
- Forma dell'edificio;
- Elementi tipologici e costruttivi;
- Elementi architettonici, decorativi e vegetali identitari;
- Stato di conservazione;
- Stato di conservazione delle caratteristiche tipologiche, architettonico-costruttive e strutturali;
- Interventi edilizi;
- Destinazione funzionale;
- Annessi;
- Prescrizioni specifiche.

Per la consultazione della cartografia con l'individuazione dei nuclei in territorio rurale si rimanda agli elaborati B.2.5 (a,b,c,d)_Censimento dei fabbricati rurali (Carta), mentre per la consultazione della schedatura si rimanda agli elaborati B.2.5 bis (a,b,c)_Censimento dei fabbricati rurali (Schedatura).

c. Sintesi diagnostica

Le azioni di individuazione capillare dei nuclei esistenti, la relativa schedatura e l'approfondimento relativo agli edifici di interesse architettonico e storico-testimoniale, hanno permesso di evidenziare la presenza di oltre 300 nuclei in territorio rurale, il 30% dei quali presenta un valore da tutelare e preservare.

QUADRO DIAGNOSTICO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
La presenza di un patrimonio edilizio di valore architettonico e storico-testimoniale di rilevante consistenza, ben accessibile e con una buona conservazione dei caratteri storicamente consolidati delle diverse tipologie insediative, costituisce un elemento di presidio dell'ecosistema agricolo e di identità collettiva.	Buona parte del patrimonio edilizio non risponde agli attuali requisiti antisismici ed energetici. Necessità di interventi significativi sulle parti strutturali di molti edifici di valore.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
La presenza di un patrimonio edilizio rurale riutilizzabile per una pluralità di funzioni costituisce una risorsa per soddisfare la domanda di spazi, sia	Numerosi edifici di valore storico tipologico nel territorio rurale necessitano di interventi edilizi rilevanti. Il rischio di abbandono e degrado comporta



abitativi che per attività compatibili con il territorio rurale, perseguendo gli obiettivi di recupero del patrimonio edificato esistente e di contenimento del consumo di suolo indicati dalla LUR.
Recuperare edifici di valore dismessi per interventi di interesse collettivo.

la potenziale perdita delle testimonianze dell'assetto storico del territorio rurale.



INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ottica della valorizzazione del territorio rurale e naturale, il Piano individua le seguenti linee di azione:

- rafforzare la rete di aziende agricole che producono con processi sostenibili produzioni tipiche e di qualità, con particolare riferimento alle produzioni tipiche locali;
- promuovere la multifunzionalità dell'azienda agricola come fattore di sostenibilità e come vettore di offerta dei servizi di fruizione;
- perseguire la conservazione e il potenziamento della componente naturale nelle aree agricole incentivando il ruolo di gestione ambientale dell'agricoltura;
- favorire l'insediamento di funzioni ricettive in ambito rurale;
- promuovere la conservazione ed il recupero tipologico dell'edificato storico;
- gestire la qualità degli interventi edilizi nuovi e del recupero dell'esistente legato alle attività extra-agricole presenti (residenza, artigianato, produttivo);
- ampliare la gamma delle destinazioni funzionali legate all'agricoltura in particolare nel recupero delle strutture tradizionali, e non, per attività diverse e compatibili (residenza, usi sociali, usi ricreativi, attività per il tempo libero, turismo e ricettività, usi didattici, studi professionali, artigianato di servizio alla persona).



B2.6 Carta attività agricole

La Carta delle attività agricole individua e localizza le principali aziende e attività produttive operanti nel territorio comunale di Falconara Marittima, con l'obiettivo di descrivere il sistema agricolo locale nelle sue diverse articolazioni funzionali.

L'elaborato si propone di riconoscere le attività agricole attive, le produzioni tipiche e di qualità, gli agriturismi e le fattorie didattiche, nonché i principali allevamenti zootecnici, al fine di delineare il ruolo del settore primario all'interno del sistema territoriale comunale.

La rappresentazione consente di comprendere la distribuzione spaziale e le relazioni tra le attività agricole e gli altri usi del territorio, evidenziando le potenzialità di integrazione con la rete ecologica, la filiera agroalimentare locale e le politiche di valorizzazione del paesaggio rurale.

a. Metodologia di costruzione

Fonti e dati utilizzati:

- BDN (Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica);

L'elaborato è stato realizzato attraverso la raccolta e l'elaborazione di informazioni provenienti da diverse fonti istituzionali e comunali, con l'obiettivo di costruire una mappatura delle attività agricole operanti nel territorio comunale.

Fonti utilizzate:

- Dati verificati ed integrati derivati dalla pianificazione comunale vigente;
- Elenco allevamenti zootecnici (BDN – Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica, Ministero della Salute).

b. Contenuti conoscitivi

L'elaborato rappresenta la distribuzione territoriale dei principali allevamenti presenti nel Comune di Falconara Marittima, localizzati prevalentemente nella porzione nord-occidentale del territorio comunale.

Sono individuati allevamenti di bovini e ovicaprini, allevamenti avicoli, allevamenti di suini e cinghiali, allevamenti equini.

La carta comprende inoltre la presenza di collezioni faunistiche e giardini zoologici, tra cui il Parco Zoo di Falconara, che ha una funzione faunistica e didattico-ricreativa.

Tra le diverse tipologie individuate, risultano più numerosi gli allevamenti avicoli; dalla lettura della carta emerge, infine, che nel territorio comunale non sono presenti aziende agricole che esercitano attività agrituristica.

c. Sintesi diagnostica

QUADRO DIAGNOSTICO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">• Presenza di aziende agricole con produzioni di qualità (biologico, filiera corta, produzioni tipiche).	<ul style="list-style-type: none">• Ridotta estensione delle superfici agricole e frammentazione fondiaria.• Pressione delle aree urbanizzate e infrastrutturali sulle zone agricole.



Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Falconara Marittima

	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà di ricambio generazionale e scarsa redditività del settore primario.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo di funzioni complementari (educazione ambientale, turismo esperienziale, produzioni biologiche).• Accesso a fondi europei e regionali per l'agricoltura sostenibile e la multifunzionalità.	<ul style="list-style-type: none">• Ulteriore riduzione della superficie agricola utilizzata (SAU) per espansione urbana e infrastrutturale.• Incremento dei fenomeni di abbandono e degrado del paesaggio rurale.• Effetti del cambiamento climatico sulla produttività e sulla disponibilità idrica.



INDICAZIONI OPERATIVE
<ul style="list-style-type: none">• Tutelare le aree agricole residue come componente essenziale dell'equilibrio ecologico e paesaggistico.• Favorire la permanenza e l'innovazione delle aziende agricole attraverso politiche di sostegno e semplificazione urbanistica.• Incentivare la multifunzionalità rurale (agriturismo, didattica, produzione biologica, energie rinnovabili sostenibili).• Promuovere la connessione tra le aziende agricole e la rete ecologica comunale, favorendo la permeabilità del territorio.• Prevedere criteri localizzativi per i nuovi insediamenti agricoli in funzione della compatibilità ambientale e paesaggistica.